

FORMEZ PA
Centro servizi, assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.

FORMEZPA
Protocollo N. RM-I-0007064/13
Data di Protocollo 18/09/2013



APPUNTO PER IL VICE DIRETTORE GENERALE

DOTT. SINISCALCHI

DOTT. MENNONNA
DOTT.SSA SPAGNUOLO

E p.c. AVV. DE VINCENTIS

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della Convenzione stipulata in data 9/08/2013 tra la Regione Calabria ed il Formez PA, per la realizzazione del Progetto Tematico Settoriale per lo Sviluppo delle Competenze nell'ambito delle attività di Monitoraggio del PO del FSE – Costituzione di un presidio di affiancamento permanente e continuo

Si comunica altresì che l'originale della Convenzione è presso l'Ufficio Legale.

La Segreteria della
Direzione Generale

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, written over the typed text of the secretary's position.



Formez PA

REPERTORIO N. 1618 DEL 09 AGO. 2013

CONVENZIONE

TRA

La REGIONE CALABRIA - C.F. 02205340793 (di seguito denominata "Regione"), con sede in Catanzaro, rappresentata dall'Ing. Luigi Giuseppe Zinno, dirigente del Settore Programmazione del dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria e Responsabile dell'Asse VII del POR Calabria FSE 2007/2013 "Capacità Istituzionale", nato a Marano Marchesato (CS) il 22/10/1954;

E

il FORMEZ PA Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'ammodernamento della pubblica amministrazione - C.F. 80048080636 - P.I. 06416011002 - (di seguito denominato "Formez PA"), con sede in Roma in Viale Marx, 15, c.a.p. 00137 - nella persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore - Dott. Carlo Flamment nato a Roma il 21/01/1955, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

PREMESSO

- che la Regione Calabria ha introdotto il tema della capacità istituzionale nella Programmazione Regionale con l'Asse VII del POR Calabria FSE 2007/2013. L'Asse "Capacità Istituzionale" rappresenta l'ambito prioritario di intervento del FSE con riferimento al Rafforzamento del sistema di governo e della capacità amministrativa regionale;
- che il Piano di attività descrittivo finalizzato all'attuazione dell'Asse VII – Capacità Istituzionale, che disegna la strategia attuativa dell'asse, in conformità a quanto previsto nel POR, individua quale modalità attuativa per il conseguimento degli obiettivi specifici tre aree di intervento all'interno delle quali saranno attuati progetti operativi a titolarità e a regia regionale: (i) Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze; (ii) Programmi Specifici di Consulenza – Formazione; (iii) Piani di Formazione Individuali attraverso la partecipazione a corsi brevi "a catalogo";
- che il verbale del Comitato di Coordinamento del POR Calabria FSE 2007/2013 del 9 settembre del 2009, che ha avuto ad oggetto la definizione delle modalità di gestione degli interventi, legati all'attuazione dell'Asse VII "Capacità Istituzionale", prevede, tra l'altro, l'attivazione del "Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze", e l'avvio, all'interno di tale Laboratorio, di "Progetti tematici" in diverse aree di azione;
- che il Formez P.A. ha già collaborato nella fase precedente di programmazione con la Regione nell'adeguamento delle strutture organizzative e del sistema delle competenze per ottimizzare la gestione delle risorse cofinanziate;
- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di Formazione Studi (Formez) all'articolo 2 comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi ed



[Handwritten signatures]

assistenza tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;

- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art.1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Fomez PA sono considerate attività istituzionali;

che il Formez PA è organismo "in house" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

- che il Formez PA può parimenti considerarsi organismo "in house" rispetto ai propri associati come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea con lettera del 10 settembre 2010 prot. N. 580276 (in occasione di richiesta parere sul punto avanzata dalla Regione Basilicata) riguardo alla regione Basilicata e da ultimo alla regione Siciliana associate all'Istituto;
- che il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati e ne nominano il Consiglio di Amministrazione ;
- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:
 - il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
 - il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
 - il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.
- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;
- che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto del Centro, il Comitato di indirizzo ha il compito di esprimere pareri:
 - sul Piano triennale di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 6/2010;
 - sul Piano annuale di attività;
 - sulle linee d'azione del FORMEZ PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico, con riferimento al perseguimento degli scopi associativi.

Tale Comitato si avvale di un Nucleo di analisi per il monitoraggio delle attività affidate a FORMEZ PA; a tale nucleo partecipano i rappresentanti delle amministrazioni centrali e/o associate committenti di programmi significativi con la funzione di analizzare la gestione unitaria dei servizi oggetto di affidamento ed i relativi aspetti di organizzazione e funzionamento;



- che il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;
- che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;



che con D.G.R. n. 597 del 25.09.2006 la Regione ha aderito al Formez - Centro Formazione Studi, oggi divenuto Formez PA, in particolare per l'attività svolta da questo Centro a favore delle Regioni e degli Enti Locali;

che in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi della collaborazione del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. n. 6 del 25 gennaio 2010;

- che è di esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento facente capo al Settore 1 Dipartimento 3, che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;
- che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;
- che la Regione è ammessa ai finanziamenti dei PO nazionali dell'Obiettivo Convergenza per le azioni non territorializzate e che contribuiscono agli obiettivi comuni del Programma e del sistema Paese attraverso la definizione di standard e il disegno di attività di sistema;
- che il Formez PA sta già realizzando per conto della Regione Calabria, nell'ambito dei Piani Operativi 2007- 2013, a valere sui FESR e FSE, una serie di progetti coerenti e integrati con le attività di cui alla presente Convenzione;
- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione del "Progetto Tematico Settoriale per lo Sviluppo delle Competenze nell'ambito delle attività di Monitoraggio del PO del FSE" – Costituzione di un PRESIDIO DI AFFIANCAMENTO PERMANENTE E CONTINUO-, da predisporre presso l'Autorità di Gestione POR Calabria FSE 2007/2013 e il Dipartimento Regionale Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato – Servizio "Monitoraggio e Controllo" ricadono sull'impegno di spesa n. 3517 del 2013 capitolo di spesa n. 13020101 assunto con D.D.S. n. 10514 del 22.07.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LA REGIONE CALABRIA

ED IL FORMEZ P.A.

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione socia, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 – Oggetto

La Regione si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel Documento Tecnico allegato che ha per titolo "Progetto Tematico Settoriale per lo Sviluppo delle Competenze nell'ambito delle attività di Monitoraggio del PO del FSE" – Costituzione di un PRESIDIO DI AFFIANCAMENTO PERMANENTE E CONTINUO-;

ART. 3 - Durata

La presente convenzione ha la durata di 19 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.

ART. 4 – Progettazione esecutiva .

Il Formez PA redigerà il progetto esecutivo sviluppando i temi e le modalità indicate nell'Allegato tecnico. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso alla Regione per il formale assenso entro 30 gg. dalla stipula della presente Convenzione.

La Regione formalizzerà l'assenso alla progettazione esecutiva entro 15 giorni dalla ricezione della stessa. Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato o insufficiente, o in ogni caso non corrisponda agli obiettivi della presente Convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dalla stessa Regione entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

ART. 5 – Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è del Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto e manterrà costanti rapporti con il Dipartimento n. 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" – Settore n. 1 "Programmazione" e con la Direzione Generale.

E' competenza del Dipartimento n. 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

La Regione nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste l'ing. Luigi Zinno che procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA indica come proprio referente il dr. Arturo Siniscalchi. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

Art. 6 – Gruppo di lavoro

Il Formez PA è tenuto a comunicare per l'approvazione alla Regione, al momento della presentazione del progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività. La selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Art. 7 – Finanziamento e Rendicontazione

A copertura dei costi necessari per lo svolgimento delle attività oggetto di affidamento, previamente documentati, la Regione corrisponderà al Formez Pa un finanziamento pari a €. 381.000,00 (TRECENTOTTANTUNOMILA/00), fuori campo applicazione IVA, in quanto attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel progetto esecutivo che sarà approvato dalla Regione medesima.

I costi generali e i costi indiretti non potranno in ogni caso superare il 10% del valore dell'importo della convenzione.

L'importo pari a €. 381.000,00 (euro TRECENTOTTANTUNOMILA/00), sarà erogato nel modo seguente:

Gli importi saranno erogati in forma di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo finale.

A titolo di prefinanziamento sarà disposto un pagamento pari al 10% dell'importo complessivo del progetto successivamente all'approvazione del progetto esecutivo, di cui all'articolo 4, previa presentazione di formale richiesta di erogazione da parte del FormezPA.

I pagamenti intermedi saranno disposti previa presentazione della seguente documentazione:

- Rendicontazione, con tutti i giustificativi di spesa, del pagamento del prefinanziamento del 10%;
- Formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
- Relazione tecnica periodica sulle attività svolte;
- Dichiarazione di spesa a firma del Direttore Generale (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- Elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);

- Inserimento di tutti i giustificativi di spesa nel sistema informativo "monitoraggio Formez", messo a disposizione del Committente per i controlli;
- Dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Il pagamento del saldo finale sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione:

- Formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- Formale richiesta di erogazione del saldo;
- Relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, completa di eventuali prodotti realizzati forniti su supporto informatico, conforme ai contenuti riportati nella progettazione esecutiva dei cui all'art. 4;
- Dichiarazione di spesa a firma del Direttore Generale relativa alle spese effettivamente sostenute, che, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento (CE) 1083/06, devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- Elenco dei giustificativi di spesa (numero, importo, oggetto e data);
- Dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.



La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione appena citata, entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati alla Regione e dalla stessa autorizzati. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo, la Regione non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

ART. 8 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dal Formez PA a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

ART. 9 - Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 10 - Revoca del finanziamento

Con la sottoscrizione della presente convenzione le parti si impegnano a rispettare quanto espressamente convenuto col presente atto.

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto nel caso di mancato rispetto da parte del Formez Pa dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione previsti dalla stessa, nonché dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.



ART. 11 - Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

ART. 12 - Trattamento dei dati personali

Il FormezPA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.

10

ART. 13 - Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Catanzaro.

ART. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

PER LA REGIONE

Ing. Luigi G. Zinno

PER IL FORMEZ PA

CONVENZIONE CALABRIA - ALLEGATO TECNICO

Titolo del progetto	"Progetto Tematico Settoriale per lo Sviluppo delle Competenze nell'ambito delle attività di Monitoraggio del PO del FSE" - Costituzione di un PRESIDIO DI AFFIANCAMENTO PERMANENTE E CONTINUO-
Asse prioritario POR Calabria FSE 2007/2013	Asse VII - Asse VII "Capacity Building"
Obiettivo specifico	P - Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio
Obiettivo operativo	P 1 - Potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli investimenti pubblici
Durata del progetto	19 mesi
Importo	€ 381.000,00

Analisi del contesto

La Regione Calabria considera prioritario fornire un supporto operativo ai responsabili della realizzazione del sistema di monitoraggio dei PO del FSE, coordinato - a tal fine - dall' Autorità di Gestione del Programma Operativo 2007-2013 FSE, in conformità a quanto descritto nei Sistemi di Gestione e di Monitoraggio approvati con deliberazione di Giunta Regionale 8/2010.

La metodologia adottata in ottemperanza al dettato dei Regolamenti: (CE) n. 1081, 1083/2006; e art. 13 e successivi, art. 20 e successivi del Regolamento (CE) n. 1828/2006, è esplicitata nella descrizione dei Sistemi di Gestione e Monitoraggio dei Programmi Operativi Regionali 2007/2013, con particolare riguardo all'individuazione puntuale sia dei soggetti sia dei rispettivi ruoli nel sistema di monitoraggio, alla metodologia da utilizzare per lo svolgimento dell'attività di monitoraggio (finanziario, fisico, procedurale e occupazionale) ed al rispetto delle procedure.

Ai sensi dell'art. 60 e successivi, del Regolamento (CE) 1083/2006, il monitoraggio consiste nella definizione delle metodologia, metodi di applicazione, definizione della struttura organizzativa, procedurale, informatizzazione e restituzione e consegna dei risultati e reporting, successivamente alle verifiche previste dal relativo "Manuale di monitoraggio" della Regione Calabria (CCI N. 2007 IT 051 PO 002).

Gli obiettivi del sistema per quanto riguarda il monitoraggio sono:

- uniformare le procedure amministrative connesse alle fasi di monitoraggio: raccolta, elaborazione, verifica, validazione dati; reporting e trasmissione dei dati;
- fornire all'AdG informazioni incisive ed efficaci sull'andamento del PO, migliorando la governance della spesa pubblica;

Si rende, quindi, necessario uno specifico intervento, finalizzato ad elevare la capacità istituzionale della Regione, attraverso la costruzione di un nuovo sistema di competenze all'interno dell'amministrazione regionale e nei soggetti istituzionali locali, che operano sui territori, e più in particolare, a fornire un supporto operativo per la realizzazione delle attività di monitoraggio.

La capacità istituzionale in Calabria viene introdotta nella Programmazione Regionale con l'Asse VII del POR Calabria FSE 2007/2013. L'Asse "Capacità Istituzionale" rappresenta l'ambito prioritario di intervento del FSE con riferimento al Rafforzamento del sistema di governo e della capacità amministrativa regionale. Gli obiettivi specifici tendono a:

- migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio (Ob. Spec. P);
- Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi (Ob. Spec. Q).

In particolare L'Obiettivo Specifico P - Obiettivo Operativo P.1 prevede la realizzazione di Progetti finalizzati a sviluppare le competenze dei Dipartimenti Regionali e Provinciali, degli Enti Locali e del Partenariato Socio-Economico da attuare attraverso l'istallazione di uno specifico "centro temporaneo" (laboratorio) con lo scopo della creazione di **PRESIDIO DI AFFIANCAMENTO PERMANENTE E CONTINUO**, per il personale regionale selezionato.

Il Piano di attività descrittivo finalizzato all'attuazione dell'Asse VII - Capacità Istituzionale, che disegna la strategia attuativa dell'asse, in conformità a quanto previsto nel POR, individua quale modalità attuativa per il conseguimento degli obiettivi specifici tre aree di intervento all'interno delle quali saranno attuati progetti operativi a titolarità e a regia regionale: (i) Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze; (ii) Programmi Specifici di Consulenza - Formazione; (iii) Piani di Formazione Individuali attraverso la partecipazione a corsi brevi "a catalogo". In particolare i "Laboratori per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze" sono

↓ 

disegnati come Centri di Competenza che dovranno conferire un effettivo valore aggiunto alla programmazione e attuazione della politica regionale, ponendosi come il "luogo" in cui si concentrano conoscenze e competenze su una specifica tematica, al fine di contribuire al rafforzamento dei segmenti di politica regionale più deboli e alla rottura dell'autoreferenzialità di alcuni processi decisionali.

In fine, il verbale del Comitato di Coordinamento del POR Calabria FSE 2007/2013 del 9 settembre del 2009, che ha avuto ad oggetto la definizione delle modalità di gestione degli interventi, legati all'attuazione dell'Asse VII "Capacità Istituzionale", prevede, tra l'altro, l'attivazione del "Laboratorio per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze", e l'avvio, all'interno di tale Laboratorio, di "Progetti tematici" in diverse aree di azione.

Il presente allegato tecnico si pone in coerenza programmatica con tutti gli elementi sin qui richiamati e si propone di procedere all'attuazione di quanto previsto nell'ASSE VII - "Capacità Istituzionale", Obiettivo Operativo P.1, attraverso la realizzazione di un "Progetto Tematico Settoriale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze nell'ambito delle attività di Monitoraggio dei PO del FSE" - Costituzione di un PRESIDIO DI AFFIANCAMENTO PERMANENTE E CONTINUO-

II. Finalità e obiettivi specifici del progetto

Lo scopo del progetto è rendere più efficiente l'azione della Pubblica Amministrazione regionale attraverso lo sviluppo delle Competenze e lo scambio delle Esperienze in materia di monitoraggio, definito come una serie di attività necessarie alla raccolta, alla registrazione, alla verifica, all'aggiornamento, alla elaborazione e all'aggregazione sistematica di dati relativi all'attuazione dei Programmi Operativi, ricorrendo all'utilizzo di specifiche tecniche e procedure, al fine di potenziare e qualificare le competenze e le capacità della Pubblica Amministrazione Regionale e Locale, per la programmazione, gestione, monitoraggio, controllo e valutazione degli investimenti pubblici.

Le azioni attraverso le quali si sviluppa il Progetto, sulla base della normativa comunitaria che disciplina l'intervento dei fondi strutturali per la programmazione 2007-2013, sono finalizzate alla definizione ed implementazione di sistemi di gestione e monitoraggio idonei ad assicurare un corretto ed efficace utilizzo delle risorse in seno all'amministrazione.

La finalità, quindi, è sviluppare e qualificare il sistema di competenze e la capacità operativa del personale dell'Amministrazione regionale impegnato nell'attuazione delle attività di monitoraggio, in particolare:



Autorità di Gestione POR Calabria FSE 2007/2013;

- Il Dipartimento Regionale Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato – Servizio “Monitoraggio e Controllo” coinvolto nell’attuazione del POR Calabria FSE 2007/2013 ed in particolare le Unità di Verifica e monitoraggio presso il medesimo.

Nell’ambito del laboratorio “**PRESIDIO DI AFFIANCAMENTO PERMANENTE E CONTINUO**”, per il personale d’interesse, si utilizzeranno approcci e metodologie di trasferimento di “saperi” e apprendimento esperienziale attraverso attività di affiancamento e di accompagnamento (coaching tecnico), anche in una visione di erogazione di abilità e competenze “on demand” (su casi specifici semplici e complessi) degli attori nello svolgimento delle proprie funzioni e per il tramite di risposte focalizzate, al fine di migliorare: competenze strategiche e operative individuali e collettive;

III. Risultati attesi

I principali risultati attesi dall’attività della struttura organizzativa-sistemica, del laboratorio “per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze (**PRESIDIO DI AFFIANCAMENTO PERMANENTE E CONTINUO**) nel contesto del sistema di monitoraggio (finanziario, fisico, procedurale e occupazionale) dei PO nell’ambito della presente proposta progettuale sono:

- in generale il potenziamento delle competenze tecnico-specialistiche ed operative del personale regionale impegnato nell’attività di monitoraggio dei PO, nell’ambito della Programmazione 2007-2013 della Regione Calabria;
- dotare i Funzionari responsabili dei Sistemi di Monitoraggio di un complessivo know-how di expertise globali e olistiche nella tematica indicata, attraverso un efficace affiancamento in Continuum, per il disbrigo delle attività correlate e l’utilizzo dei tool ottimizzati, per lo svolgimento delle azioni a supporto degli stakeholder interni (a monte e a valle);
- l’allineamento e l’omogeneizzazione dei sistemi procedurali e delle operazionalità interfunzionali tra operatori;

- il rafforzamento della visione organizzativa e dell'efficienza/efficacia/economicità delle strutture preposte allo svolgimento dei sistemi di monitoraggio.

IV. Categorie di destinatari

- Autorità di Gestione POR Calabria FSE 2007/2013;
- Il Dipartimento Regionale Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato – Servizio "Monitoraggio e Controllo" coinvolto nell'attuazione del POR Calabria FSE 2007/2013 ed in particolare le Unità di Verifica e monitoraggio presso il medesimo.



V. Organizzazione e articolazione delle attività

L'articolazione del Progetto a livello di Macroambito (Preparazione, Realizzazione e Diffusione dei risultati) ed Ambito di intervento è illustrata nella tabella V.1

Tabella V.1

Ambiti di intervento	
Preparazione	a) Elaborazione in dettaglio della pianificazione volta alla realizzazione della progettazione condivisa delle attività, definizione degli obiettivi e dei risultati attesi.
Realizzazione	Ambito 1: Predisposizione e definizione dei percorsi di affiancamento e aggiornamento delle competenze, capacità tecniche in materia di monitoraggio, attività di accompagnamento on the job. Ambito 2: Istituzione e messa in funzione di un "Laboratorio di presidio di affiancamento permanente e continuo" per lo sviluppo delle competenze e lo scambio delle esperienze in materia di monitoraggio.
Diffusione	b) Valutazione e diffusione dei risultati del progetto

V.1 Preparazione

Per la fase di Preparazione si prevede di attuare le attività descritte di seguito.

a) ***Elaborazione della pianificazione volta alla realizzazione della progettazione condivisa delle attività, definizione degli obiettivi e dei risultati attesi;***

- In questa fase sarà effettuato il disegno strategico e consequenzialmente operativo degli obiettivi perseguiti, delle attività, i risultati attesi, il target di risorse umane su cui intervenire, la definizione degli approcci metodologici, della



tipologia delle professionalità di esperti da ingaggiare e l'individuazione del cronoprogramma.

In particolare questa fase riguarderà inoltre le attività di indirizzo e coordinamento del progetto:

- Predisposizione della programmazione di dettaglio, con l'indicazione delle modalità di realizzazione e gli output di ciascuna attività, tempi, impegni finanziari e approcci metodologici;
- Coordinamento di tutte le attività e proposizione di azioni di miglioramento da realizzare in corso d'opera. A tale fine saranno previsti specifici incontri periodici per la verifica dello stato di avanzamento delle attività, l'analisi delle criticità, l'individuazione di soluzioni operative e la ripartizione dei compiti all'interno del gruppo di lavoro.

Il progetto in linea generale sarà centrato su interventi di rafforzamento delle competenze attraverso percorsi di affiancamento formativo.

V.2 Realizzazione

Il progetto si articola in due Ambiti di attività propedeutiche e complementari, di cui, di seguito vengono sinteticamente indicati obiettivi, destinatari e contenuti principali.

I due Ambiti sono strettamente interconnessi in quanto ciascun intervento contribuisce al perseguimento dell'obiettivo comune di potenziare e qualificare le competenze della Pubblica amministrazione regionale per lo Sviluppo delle Competenze e lo Scambio delle Esperienze nell'ambito delle attività di Monitoraggio.

Ambito 1: Predisposizione e definizione dei percorsi di affiancamento e aggiornamento delle competenze, capacità tecniche in materia di monitoraggio, attività di accompagnamento on the job.

In una fase a monte verrà individuata la tipologia e il numero dei funzionari/operatori che dovranno essere sottoposti ad assistenza e affiancamento on the job.

Successivamente verranno "pesate" le competenze tecniche e le abilità possedute dai funzionari-operatori (per la valutazione del gap formativo) dedicati ai sistemi di monitoraggio.



La definizione della predisposizione dei percorsi di affiancamento delle relative modalità di impatto e di esecuzione, dei tempi di intervento concluderà l'analisi e l'individuazione dei fabbisogni di affiancamento e di feedback e di rinforzo necessario.

Ambito 2: Istituzione e messa in funzione di un "Laboratorio di presidio di affiancamento permanente e continuo" per lo sviluppo delle competenze e lo scambio delle esperienze in materia di monitoraggio.

Il laboratorio per lo sviluppo delle competenze e lo scambio delle esperienze in materia di monitoraggio che si intende creare rappresenta un luogo reale di presidio delle attività, in cui un gruppo di esperti della tematica portante nelle formule precedentemente descritte, (fisico, finanziario, etc.) procederà in maniera assidua e continua ad elargire la consulenza teorica, l'assistenza tecnica operativa per l'attuazione delle attività previste.

Particolare enfasi verrà data allo sviluppo dei percorsi operativi di attuazione delle tipologie di monitoraggio, per linee di intervento, misure, etc. così da procedere alla compiutezza del ciclo completo input/elaborazioni-controlli-verifiche/predisposizione e restituzione dei report e degli altri documenti cocenti e di rito.

Gli esperti messi a disposizione del "presidio" che opereranno in affiancamento al personale afferente al dipartimento regionale coinvolto, in continuum e costantemente per il periodo di vigenza del progetto, potrà essere attivato "on demand" in qualsiasi momento e secondo esigenza per azioni operazionali semplici e complesse; gli stessi componenti la task-force potranno, per rafforzare l'azione di penetrazione trasmissiva delle conoscenze e delle competenze, procedere qualora ritenuto opportuno, alla costituzione e attivazione di gruppi di discussione e apprendimento specifici e su attività ritenute portanti e strategiche per lo scambio del know-how.

In estrema sintesi negli ambiti 1 e 2 verranno attivati i seguenti processi:

1. Programmazione ed esecuzione degli interventi di affiancamento, (secondo target) quanti-qualitativi, in base alla tematica di monitoraggio nonché rendicontazione e restituzione: modalità, tipologie, tempistica;
2. Definizione dei "nuclei" dei partecipanti, secondo esigenza formativa, mansioni e compiti realizzati, altre tipologie significative operative; aggregazioni secondo tematica, attività da svolgere e comunque necessità operativa volta all'ottenimento dei risultati sperati;

3. Definizione dei "gruppi d'intervento" (esperti, docenti, professionisti, consulenti, etc) e costituzione e modalità di funzionamento del presidio di affiancamento permanente e continuo, secondo strumento di attuazione (affiancamento, on the job, laboratori, tavoli tematici e incontri one-to-one, coaching, etc.);

In questo contesto si procederà all' attivazione di alcuni tavoli tecnici per definire e attivare lo scambio di esperienze tra Dipartimenti Regionali a cui parteciperanno anche i funzionari/operatori del Dipartimento 3 "Programmazione Nazionale e Comunitaria" - Settore 2 - servizio "Monitoraggio e controllo dei programmi e dei progetti" per gli approfondimenti e il reporting sui risultati raggiunti.

V.3 Diffusione

Questo macro-ambito di intervento prevede tutte quelle attività tese a verificare e a capitalizzare i risultati del Progetto affinché diventino patrimonio permanente dell'Amministrazione regionale.

b) Valutazione e diffusione dei risultati del progetto

Un efficace sistema di valutazione di realizzazione del Progetto consentirà la verifica in itinere dello stato di attuazione al fine di individuare tempestivamente eventuali necessità di riprogrammazione e di valutare, nella fase conclusiva, con i diversi soggetti a vario titolo coinvolti, l'efficace conseguimento degli obiettivi definiti in fase di progettazione delle singole attività.

La raccolta e la rielaborazione dei materiali prodotti sarà finalizzata al rafforzamento degli elementi innovativi introdotti attraverso le attività progettuali. La diffusione avverrà con la preparazione e realizzazione di un seminario interno.

In questo contesto si procederà alla chiusura del progetto, mediante la restituzione dei documenti aggiornati, etc., eventuali suggerimenti per le azioni di diffusione e impostazione dei relativi strumenti di comunicazione interna; indicazioni per le azioni di sensibilizzazione; le rendicontazioni di rito.

VI. Gruppo di lavoro



L'individuazione delle risorse professionali che costituiranno il gruppo di lavoro, da impiegare nella realizzazione delle attività, sarà improntata ai seguenti criteri:

- I profili professionali dovranno rispondere alle esigenze progettuali attuate d'intesa con l'Amministrazione. Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.
- Valutazione dell'esperienza pregressa maturata nel settore oggetto della Convenzione.

Il progetto si realizza attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da un gruppo tecnico specialistico composto indicativamente da un numero non inferiore a **3 esperti** selezionati da Formez PA.

Le risorse professionali, da impiegare nelle attività di progetto rientrano nelle seguenti tipologie di profili:

- esperti con comprovata esperienza, operativa, teorica e di affiancamento nell'area professionale monitoraggio: fisico, finanziario, procedurale e occupazionale; conoscenza approfondita delle competenze di base specialistiche tecnico-amministrative contabili e relativa normativa sottostante d'interesse; nella costruzione e funzionamento degli indicatori di risultato, impatto, procedurali, di efficacia, etc.;
- esperti con comprovata esperienza nell'area di analisi organizzativa, problem solving; attivazione e sviluppo di laboratori; gestione di gruppo e task force; di sviluppo di percorsi e piani di affiancamento formativo; attivazione di attività di coaching e mentoring motivazionale, comunicazione, negoziazione, etc;

L'organizzazione del gruppo di lavoro risponde all'esigenza di rendere massima la flessibilità operativa, per poter adeguare e modificare il progetto esecutivo in itinere, in funzione degli obiettivi operativi e dei bisogni che la Regione manifesta.

Le modalità attuative sono improntate alla concretezza operativa. Le attività vengono svolte in stretta interazione e collaborazione con i responsabili della Regione, con i quali si coopera anche per adattare con continuità le attività ai bisogni.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.



- Per lo svolgimento delle attività progettuali è a disposizione la sede del Dipartimento Regionale Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato - Servizio "Monitoraggio e Controllo" della Regione Calabria.

Ch F